



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

11 NOVEMBRE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

La sanità

PER SAPERNE DI PIÙ
www.gdf.it
www.amascivico.it

Civico, 7 indagati per le liste d'attesa

Sono i medici sospettati di avere favorito il ricovero di alcuni pazienti aggirando le regolari precedenze I militari della guardia di finanza ieri mattina sono ritornati in ospedale per acquisire altri documenti



IL MAGISTRATO
Il sostituto procuratore Francesco Del Bene che coordina l'indagine della guardia di finanza

SALVO PALAZZOLO

Sono sette i medici dell'ospedale Civico al centro dell'indagine sulla truffa che sarebbe stata organizzata per aggirare le liste d'attesa e fare esami in tempi brevi, e soprattutto senza il pagamento dei ticket. Un'indagine che due giorni fa è entrata nel vivo con una maxi acquisizione di documenti e cartelle cliniche negli uffici amministrativi e in molti reparti tra cui Chirurgia generale, Neurochirurgia, Chirurgia vascolare e Chirurgia mammaria. Un blitz ordinato dal procuratore aggiunto Dino Petralia e dal sostituto procuratore Francesco Del Bene: l'inchiesta è del nucleo di polizia tributaria diretto da Francesco Mazzotta, il colonnello della guardia di finanza che in questi ultimi mesi ha svelato lo scandalo della sezione Misure di prevenzione del tribunale. Un altro terremoto si preannuncia nella sanità palermitana.

L'inchiesta ipotizza i reati di truffa, peculato e falso. E accende i riflettori su tantissimi ricoveri urgenti eseguiti dal gennaio 2013 al giugno 2016. Generalmente, sono disposti dal pronto soccorso, tutti gli altri devono essere autorizzati dall'accettazione centralizzata. Il sospetto di chi indaga è che in alcuni reparti vigesse una sorta di lista d'attesa parallela per ottenere corsie preferenziali. Alcuni medici avrebbero utilizzato in modo spregiudicato il sistema dell'intramoenia per aggirare regole e pagamenti. Adesso, gli investigatori della finanza stanno passando al setaccio le cartelle cliniche, per verificare il percorso esatto fatto dai pazienti.

I militari sono tornati anche oggi al Civico, per acquisire altra documentazione. I pm hanno firmato un ordine di esibizione, anche per sottolineare lo spirito di collaborazione che in questo momento anima i rapporti con i vertici dell'azienda Civico. Colla-

borazione ribadita anche dal manager Giovanni Migliore: «La direzione generale ha assicurato la più ampia collaborazione agli organi inquirenti e resta in attesa degli sviluppi». Ecco, gli sviluppi, che potrebbero arrivare presto, dopo l'esame delle cartelle

**Il manager dell'azienda
"Garantita la massima
collaborazione agli inquirenti
ora aspettiamo gli sviluppi"**

cliniche. Intanto, l'indagine è coperta da un rigido segreto investigativo, ma sembra che proceda già da alcuni mesi. Ad avviarla, era stata la sostituita procuratrice Daniela Varone, che di recente ha chiesto di tornare nella sua città, Napoli. Già nella prima fase dell'inchiesta sarebbero stati ac-

quisiti altri atti, in modo più riservato. E sarebbero stati sentiti alcuni testimoni, che hanno sollevato un caso in particolare. Poi, in seguito alle prime verifiche su un reparto, l'indagine si è allargata ai sette medici, che operano in diversi contesti. Ma il modus operandi è risultato lo stesso. L'inchiesta sta verificando se si tratti di un malcostume diffuso, o peggio di un'organizzazione ben strutturata all'interno del Civico, una rete di medici che opera in un sistema di illegalità, peraltro non sanzionato dai meccanismi di controllo interno.

Poi, c'è il profilo dei pazienti che avrebbero usufruito delle scorciatoie nelle liste d'attesa. Sono anche loro responsabili penalmente? Cosa rischiano? Chi indaga confida nella collaborazione dei pazienti, che potrebbero anche non essersi resi conto di essere diventati complici di una truffa ordinata da un gruppo di medici spregiudicati.

LAIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier. Scontro sul sistema informatico che avrebbe dovuto fare ordine nelle richieste

Otto mesi per una visita prenotazioni nel caos così prevenzione e cura restano un fallimento

GIUSI SPICA

All'ospedale Civico, quattro anni fa, per una Tac all'addome non urgente ci volevano al massimo due mesi di attesa. Oggi si aspetta il triplo. Per un'ecografia mammaria programmabile passava almeno un anno e mezzo, adesso non è più possibile nemmeno prenotarla per "sold out". A Villa Sofia, nel 2012, si aspettava un mese e mezzo per un appuntamento con lo pneumologo, ora se ne parla tra otto mesi. Ed è più che raddoppiato il tempo per una visita urologica: 120 giorni nel 2012, 306 nel 2016. Non naviga in buone acque nemmeno l'Asp di Palermo: per un'ecografia all'addome nel poliambulatorio di via Cusmano si è passati da 121 giorni di attesa ai 157 attuali, mentre per essere visti da un ortopedico ce ne vogliono 69, più del doppio.

Ne è passata di acqua sotto ai ponti da quando, nel 2009, l'allora assessore Massimo Russo firmò il primo decreto per mettere ordine nel caos liste d'attesa. Un atto che, anticipando le direttive nazionali, istituiva i codici di priorità nella ricetta e imponeva alle strutture di garantire esami radiologici no stop per i ricoverati e 12 ore al giorno per gli esterni. Due governatori e tre assessori dopo, le prenotazioni sono ancora un rebus. Nessuna delle misure messe in campo o semplicemente annunciate ha dato i frutti sperati. A "fruttare", semmai, sono stati gli abusi e le furbie, se è vera l'ipotesi della procura sull'esistenza di un sistema illecito per aggirare le attese al Civico.

**L'assessore Gucciardi
"Ho richiamato le aziende
al rispetto delle regole
adesso stop ai disservizi"**

L'OSPEDALE
L'ingresso
del pronto soccorso
dell'azienda
Civico di Palermo



Eppure la Regione ha speso fiumi di denaro pubblici per servizi mai resi o resi solo a metà.

Prendiamo il sistema Cup affidato alla società regionale Sicilia e Servizi: una macchina costata 4,5 milioni di fondi europei che continua a creare caos agli sportelli delle tre aziende che l'hanno sperimentata, ovvero Civico, Asp Palermo e Asp Trapani. L'idea era creare un centro di prenotazione provinciale che mettesse in rete tutte le strutture, per evitare prenotazioni duplicate in più ospedali e dare ai pazienti possibilità di scegliere quello con

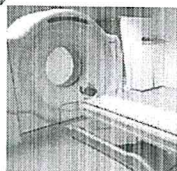
l'attesa minore. Ma il sistema non è mai partito. Il ritardo ha portato il manager a scrivere lettere di fuoco all'amministratore di Sicilia e Servizi, l'ex pm Antonio Ingroia, che rimpalla le colpe alla Regione, "rea" di non aver mai provveduto a collaudare il software elaborato dal socio privato Sivev con cui è in corso un contenzioso milionario.

Da mesi l'assessore alla Salute lavora per creare a Palermo e Trapani il centro unico provinciale, come già avviene a Ragusa, Siracusa e Messina. E adesso lancia un ultimatum a Ingroia: «La pro-

sima settimana convocherò i vertici dell'azienda. Se non saranno in grado di fornirci soluzioni sugli intoppi tecnici e burocratici che hanno impedito la partenza del servizio, faremo da soli senza il loro aiuto». L'assessore mette sul tappeto anche altre misure: «Governare le liste d'attesa è prioritario per evitare abusi e truffe. Cinque mesi fa ho richiamato le aziende al rispetto delle regole sulle prestazioni intramoenia esto avviando un monitoraggio per vedere se c'è un legame con le liste d'attesa. Inoltre stiamo lavorando sull'appropri-

tezza prescrittiva e attiveremo presto il modello adottato in tutta Italia sui raggruppamenti omogenei di prestazioni: eliminando prescrizioni inutili abbatteremo le attese del 30 per cento». La sfida è coinvolgere anche i privati convenzionati: «La Regione compra da loro delle prestazioni. Per questo abbiamo chiesto di mettere a disposizione le loro agende per contribuire a sfoltire le liste nel pubblico, trovando grande disponibilità da parte loro». Un altro fronte è la gestione dei ricoveri in corsia: «Tutte le degenze urgenti — dice l'assessore — devono passare dal pronto soccorso. Se il sistema di deroghe genera abusi va corretto». Nel mirino anche il meccanismo appena varato al Civico che consente ai medici dei reparti di gestire direttamente le agende dei ricoveri programmabili, che fino ad oggi passavano invece dall'accettazione centralizzata: «La prossima settimana convocherò il manager e i direttori sanitario e amministrativo del Civico per capire se ci sono falle e correggere il tiro».

GLI ESAMI



6 mesi

LATAC
Per una Tac all'addome un paziente deve aspettare anche sei mesi. Quattro anni fa l'attesa era invece di circa due mesi



18 mesi

L'ECOGRAFIA
Per un'ecografia mammaria quattro anni fa era necessario attendere un anno e mezzo. Ora i tempi di attesa non sono nemmeno quantificabili

LAIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ. La Surgery training room è aperta a studenti e specializzandi, che potranno simulare interventi. Ma pure ai medici che vogliono continuare ad aggiornarsi

Policlinico, una stanza per l'addestramento: apre la «palestra» dei futuri chirurghi

◆ Si occuperà soprattutto di chirurgia neonatale e pediatrica

La «Surgery training room» è stata inaugurata ieri alla Clinica ostetrica e ginecologica del «Paolo Giaccone». Il rettore Fabrizio Micari: «Una nuova pagina nella innovazione della formazione»

Monica Diliberti

◆◆◆ Si chiama Surtrar ed è una «palestra» per i chirurghi di domani e per quelli di oggi che vogliono migliorare tecnica e manualità. Al suo interno non ci sono certo panche o attrezzi, ma tutte le più moderne tecnologie che permetteranno una formazione pratica altamente specialistica dei futuri camici bianchi. La Surgery training room è stata inaugurata ieri alla Clinica ostetrica e ginecologica del Policlinico «Paolo Giaccone», diretta da Renato Venezia, all'interno del Dipartimento materno-infantile, guidato da Giovanni Corsello. Una collocazione strategica, considerato che una fetta fondamentale dell'attività sarà Nectrar (Newborn care training room) dedicata alla chirurgia neonatale e pediatrica. Surtrar-Palermo è una costola del Simhos (Simulated hospital), un sistema utilizzato dal 2012 nel polo universitario di Caltanissetta, presieduto da Italia Di Liegro, per le attività di tirocinio preclinico in simulazione per i primi due anni del corso di laurea in Medicina e chirurgia dell'università di Palermo. Il centro al Policlinico sarà di-

retto da Fabio Fiorino, direttore del Simhos e ideatore di Surtrar e di una serie di metodiche per il training pratico dei medici. Surtrar ospiterà in primis studenti e specializzandi di tutte le branche chirurgiche, che potranno esercitarsi in varie tecniche, ma anche i medici, per i quali la formazione sul campo non finisce mai.

«La presentazione del centro costituisce una nuova pagina nell'innovazione della formazione di cui non posso che essere orgoglioso - ha



SI POTRÀ LAVORARE SU MANICHINI MA ANCHE SU TESSUTI DI ORIGINE ANIMALE

detto il rettore Fabrizio Micari, tagliando il nastro della nuova struttura - . Basta con i luoghi comuni e la cultura di rassegnazione e vittimismo. Stiamo facendo passi avanti, la volontà di crescita c'è e questo centro è la dimostrazione che, impegnandosi, l'università e il Policlinico possono migliorare».

Surtrar è dotato di 8 postazioni per il training: quattro per l'addestramento alla chirurgia non endoscopica sono uniche a livello inter-

nazionale; due per le tecniche endoscopiche in 2D e 3D; una postazione mobile per esercitazioni con un tutor o per dimostrazioni di strumenti o apparati chirurgici; l'ultima per lo studio classico delle procedure. Gli studenti potranno lavorare su manichini, ma anche su tessuti di origine animale. Nel centro, è anche presente una biblioteca con testi di chirurgia.

Il direttore e training tutor del Nectrar sarà Mario Giuffrè. Un aspetto rilevante è quello della chirurgia ginecologica, neonatale e pediatrica, ma anche delle manovre rianimatorie sui neonati e bambini. «Gli studenti - spiega il professore Venezia - potranno usare un manichino per intubarlo e per esercitarsi sulla rianimazione neonatale, fatta di manovre speciali e fondamentali. Spesso, la preparazione è molto teorica, mentre il nostro centro consente di fare pratica. Il punto di forza sarà la chirurgia endoscopica, con laparoscopia e isteroscopia, ma anche la chirurgia tradizionale e quella vaginale».

«L'apertura di quest'area - commenta il professore Corsello - ha l'obiettivo di trasferire competenze a studenti, specializzandi e medici. È uno strumento nuovo e importante per mettere in atto tecniche, suture particolari, impiegando materiali innovativi. L'auspicio è quello di avere chirurghi sempre migliori». (MCD)



Da sinistra: Renato Venezia, Fabio Fiorino, Fabrizio Micari, Renato Li Donni, Giovanni Corsello, Mario Giuffrè e Francesco Vitale

AL CIVICO. Dotato di fibre ottiche, è inserito per via cutanea: un giorno di degenza

Calcoli, basta un mini ago nel rene per eliminare quelli «resistenti»

◆◆◆ Un ago sottilissimo, con un diametro di poco superiore al millimetro, per intenderci quanto l'ago di una siringa, con una microfibra laser, viene inserito, per via cutanea, nel rene ed è capace di frantumare calcoli di dimensioni tra 1 e 2 centimetri. La nuova tecnica (microperc) eseguita in pochi centri in Italia, viene praticata all'ospedale Civico di Palermo dal dottore Emanuele Calderera, dirigente medico dell'unità di urologia, diretta dal dottore Gianfranco Savoca.

La nuova metodica è stata eseguita per la prima volta in un centro tedesco. I calcoli vengono polverizza-

ti ed espulsi attraverso le vie urinarie.

«Occorre dire grazie al progresso tecnologico che consente oggi l'utilizzo di aghi miniaturizzati e di fibre ottiche sottilissime e molto luminose - spiega Calderera - La microperc rappresenta una valida alternativa ad altre tipologie di intervento per calcoli renali fino a due centimetri e trova indicazione per quelli resistenti alla litotrixxia extracorporea».

Va ricordato che la maggior parte dei calcoli renali viene trattato con le onde d'urto, mediante il litotritore extracorporeo, mentre la nuova tecnica permette di intervenire

su calcoli molto resistenti, con una degenza di appena un giorno. La sofisticata metodica non solo riduce i tempi di ricovero, ma evita anche il rischio di danni al rene.

L'importante innovazione, proprio per la delicatezza del suo meccanismo d'azione può trovare applicazione anche nel trattamento della calcolosi in età pediatrica.

«L'impiego della nuova metodica - osserva Gianfranco Savoca - costituisce un'ulteriore conferma della nostra volontà di proseguire un percorso, intrapreso da tempo con la laparoscopia, mirato all'utilizzo di tecniche mininvasive in urologia». (CN) CARMELO NICOLOSI

PROCURA. Accertamenti investigativi per verificare ipotesi di truffa e peculato per analisi, esami e degenze. Spese poste a carico della collettività per scopi privati?

«Ricoveri di favore e turni scavalcati» Indagine sul Civico

La guardia di finanza sequestra documenti in ospedale

Le ipotesi di peculato sono collegate al mancato pagamento dei ticket ospedalieri: chi è ricoverato infatti non è tenuto a versare il contributo, che varia secondo le fasce di reddito

Riccardo Arena

... I ricoveri d'urgenza non sarebbero stati tanto urgenti e dunque sarebbero avvenuti scavalcando il pronto soccorso e le liste d'attesa: Civico sotto inchiesta per verificare ipotesi di truffa, falso e peculato, per analisi cliniche, esami strumentali e degenze che si sarebbero potuti e dovuti evitare. Spese poste a carico della collettività per scopi privati, ipotizza la Procura, perché magari il primario o il medico ospedaliero segue il paziente anche personalmente e per sottoporlo a esami utilizza le strutture del nosocomio; oppure dietro ci sono questioni di amicizia e di banali favori personali.

L'indagine è della Guardia di Finanza, la coordina il pm Francesco Del Bene e i erigli agenti del Nucleo di

polizia tributaria sono andati a farsi consegnare materiale ritenuto utile all'inchiesta: cartelle cliniche, fogli di ricovero, atti del pronto soccorso, per la cui consegna il direttore generale dell'azienda che gestisce l'ospedale, Giovanni Migliore, ha offerto «la più ampia collaborazione», così come da lui stesso spiegato, in una nota in cui annuncia anche di «restare in attesa degli sviluppi delle indagini per le conseguenti determinazioni», cioè per gli eventuali provvedimenti da adottare nei confronti dei singoli medici.

Un cliché utilizzato in ambito sanitario più volte, secondo analoghe inchieste svolte negli ospedali della città e della provincia (nel 2013 nel mirino della Procura di Termini Imerese e del Nas entrò il San Raffaele-Giglio di Cefalù): in questo caso si verifiche vanno a ritroso di tre anni, 2010 al Civico si erano accorti autonomamente di anomalie e problemi di vario genere nei ricoveri, conschede di dimissioni che non erano passate, nella fase iniziale, dal pronto

soccorso. Dunque lo scavalco ha radici antiche e già con la gestione del commissario straordinario Carmelo Pullara si era posto il problema di prevenire ed evitare abusi: anche far passare un caso ordinario, di routine, per urgente - in modo da bypassare legittimamente l'area di emergenza - costituisce un falso. E anche il dg Migliore aveva ricordato, con una circolare diramata nei vari reparti del Civico, di essersi reso conto della pratica, tornata di moda o forse mai messa da parte, dei ricoveri effettuati «in deroga», cioè senza il transito dal pronto soccorso. Da lunedì, tra l'altro, i singoli medici gestiranno le liste dei ricoveri programmati, senza passare dall'accettazione centralizzata.

Le ipotesi di peculato sono collegate al mancato pagamento dei ticket ospedalieri: chi è ricoverato infatti non è tenuto a versare il contributo, che varia secondo le fasce di reddito. L'imbroglio è possibile specialmente nella fase di «preospedalizzazione»: basta inserire il paziente nella lista di attesa per un intervento chirurgico e si possono eseguire gratis tutte le analisi e le ricerche diagnostiche. Al-



L'area di emergenza dell'ospedale Civico

LA DIREZIONE
AZIENDALE: FORNITA
COLLABORAZIONE
AGLI INQUIRENTI

la fine, magari, il degente rinuncia all'operazione o risulta non idoneo, ma gli esami non li paga lo stesso.

L'indagine è in una fase iniziale, non ci sono indagati e le ipotesi sono tutte da verificare. Non è stato ancora ipotizzato nemmeno il possibile danno provocato alle casse dell'«Arnas» Civico, ma si potrebbe trattare di cifre importanti, dato che alcuni esami (in particolare la radiodiagnostica, Tac, risonanze) sono molto costosi. C'è poi l'annosa questione delle liste d'attesa, che potrebbero esse-

re superate in base a presupposti che danno la precedenza, negli interventi, ai pazienti privati dei chirurghi. In questo caso i ricoveri avvengono in urgenza, senza passare per le liste d'attesa. Ma c'è l'ulteriore possibilità di non passare dal pronto soccorso.

Insomma, un contesto torbido, in cui vuol vedere chiaro pure la direzione generale del Civico. Che intanto collabora con la Procura e con gli investigatori della Finanza, anche per capire se vi siano responsabilità contabili e disciplinari.

SALA HÁRPAGO: Via V. Emanuele, 67 - CATANIA
Tel. 095 312918 - www.lgattobio.it
Pre vendita: TICKET'S BOX OFFICE
Via G. Leopardi, 95 - CATANIA - Tel. 095 7225340

HÁRPAGO
cava delle
La Prima!



HONDA ESSEAUTO MAZDA ESSEDUE

BlogSicilia.it
il giornale online dei siciliani

#oroscopo sicilia #geapress #zona traffico limitato #Donald Trump

accento®
MADE IN ITALY
www.accentostore.com

**ACQUISTA
ON LINE**

>>>

WWW.ACCESTORE.COM

accento®
MADE IN ITALY
www.accentostore.com

**ACQUISTA
ON LINE**

<<<

Home > Salute e Sanità > Salute, Palermo partecipa alla Giornata mondiale del Diabete

SALUTE E SANITÀ UN CONVEGNO DOMENICA A PALAZZO DELLE AQUILE

Salute, Palermo partecipa alla Giornata mondiale del Diabete

Pazienti.it

Iscriviti subito ed entra in contatto con nuovi pazienti!
Vai a pazienti.it



**OCCHI SUL
DIABETE**

Il diabete è una malattia cronica,
degenerativa, che può portare gravi
complicanze.

11/11/2016

facebook twitter G+ google+

**Intera casa/apt, 8 letti,
11 ospiti**



151 €
airbnb.it




Anche la città di Palermo partecipa alla Giornata Mondiale del Diabete: domenica 13 novembre, alle 9.30, a Palazzo delle Aquile, in piazza Pretoria, è in programma un incontro dibattito sul tema "Prevenzione del diabete".

Sono previsti interventi di importanti medici, fra diabetologi e nutrizionisti: in programma relazioni di Salvatore Corrao (U.O.C. Medicina interna II Arnas Civico Palermo e segretario regionale dell'Associazione medici diabetologi), di Antonietta Costa, (presidente dell'Associazione medici diabetologi Sicilia), di Giuseppina Smeraglia, (diabetologa presso l'Asp di Palermo e referente di "Diabete Italia" per la Sicilia Occidentale), di Vittorio Virzi, presidente dell'Associazione Medico Sportiva di

Palermo e di Raffaella Mallaci Bocchio (biologa nutrizionista UOC Medicina Interna II Arnas Civico di Palermo). Introduce la consigliera comunale Rita Vinci, che porterà il saluto dell'Amministrazione comunale di Palermo.

“Questo convegno in occasione della Giornata Mondiale del Diabete – sottolinea Rita Vinci – è per noi particolarmente importante, perché il miglior modo per celebrare questa data è proprio quello di fare il punto sulla necessità di un’effettiva prevenzione. La città di Palermo partecipa, non a caso, perché riteniamo che la tutela della salute di tutti sia un fondamento prioritario per una migliore qualità della vita”.

di Redazione


 facebook  twitter  google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

 Facebook Comments Plugin



#saranno4annistraordinari

Vito a 150€/mese con 4 anni di manutenzione

Prenotazione Voli

Prenota ora Voli Last Minute da 9 €. Offerta Limitata fino a fine mese!

Ricco con soli 1000€!

Come sono diventato milionario con 25000€ di entrate l'anno? rischio di mercato.

Prestiti Pensionati

Prestiti a Pensionati: Agevolazioni Inps fino a € 80.000. Richiedi Preventivo!

Contratti in scadenza e niente rete ospedaliera: i medici precari scendono in piazza



Appuntamento domattina alle 10 in piazza Ziino per il sit-in di protesta. Dall'assessorato assicurano nuovo piano ospedaliero è pronto e si aspetta il via libera da Roma

di GIUSI SPICA
Stampa



10 n

Si sono dati appuntamento per domattina alle 10 davanti all'assessorato alla Salute, in piazza Ottavio Ziino. E se fossero davvero precari della sanità siciliana a presentarsi all'appello, quella piazza difficilmente potrebbe contenerli. Sono un esercito di circa 600 camici bianchi. Un tempo giovani, oggi un po' meno. Con la loro presenza da anni garantiscono che le corsie a corto di personale vadano in tilt. Eppure per loro ancora non ci sono buone notizie. La rete ospedaliera, che consentirebbe di sbloccare le assunzioni, è ancora non approvata e i loro contratti sono ormai in scadenza. Alcuni, i cocompro, sono già scaduti. Dall'assessorato alla Salute che il piano ospedali è ormai in dirittura d'arrivo e la prossima settimana sarà trasmesso in commissione Sanità, poi ai manager comitati dei sindaci e ai sindacati. Ma per i precari il tempo è ormai scaduto e per domani annunciano la protesta di piazza.

"I medici e tutti gli operatori della Sanità siciliana – denunciano Cimo e Fesmed - hanno esaurito la pazienza. Da tre anni si attende la nuova rete ma, a parte i proclami mediatici dell'assessore Gucciardi, non si hanno più notizie da settimane, ciò è insopportabile. I cocompro sono già scaduti e il 31 dicembre 2016 scadranno anche i contratti a tempo determinato e le graduatorie bloccate da anni. E resterà così bloccata anche la mobilità, ennesimo smacco – aggiungono - per chi attende da anni da quel punto cosa succederà? Gli ospedali siciliani sono già in affanno e senza l'apporto di tutto il personale precario verranno messi in ginocchio". I lavoratori e le sigle manifesteranno di fronte all'assessorato alla Salute".

Senza il piano ospedali, la Regione non può dare il via alle cinquemila assunzioni annunciate. Dopo le polemiche sulla bozza di rete ospedaliera cassata su più fronti all'indomani della sua presentazione ai manager delle aziende ospedaliere, la Regione sta lavorando a una nuova riscrittura e contestualmente ha chiesto al ministero dell'Economia di dare l'ok alle prime assunzioni nelle aree di competenza in quelle che garantiscono i livelli minimi di assistenza (circa duemila unità). Ma la risposta, a due mesi di distanza, non è ancora arrivata.

Mi piace You and 94 mila others like this.



GUARDA ANCHE

Roma, carabinieri scoprono 2 kg di cocaina cremosa nel santuario di una 'sciamana'

Tomba d'aria a Osteria Nuova: 'Sta scoperciando tutto'

Trump vs Clinton, la lunga notte degli americani a Roma

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze... Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LUCAUTO®
S.S. 117 bis Km 49,900 - 93012 Gela
www.lucautosrl.it

Vendere l'auto non è mai stato così facile.
Richiedi subito una valutazione gratuita!



LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 12:29

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA CATANIA LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



SUPER CONVENIENTI

CENTRO! ARREDI CONVENIENZA
IL BELLO CHE COSTA POCO

100 PRODOTTI SCONTATI
fino al **50%**

Home > Politica > Rete sanitaria pronta, ma è già caos Assunzioni ferme in attesa di Roma

GLI OSPEDALI SICILIANI

Rete sanitaria pronta, ma è già caos Assunzioni ferme in attesa di Roma

share f 94 t G+ in 0 @ 0  

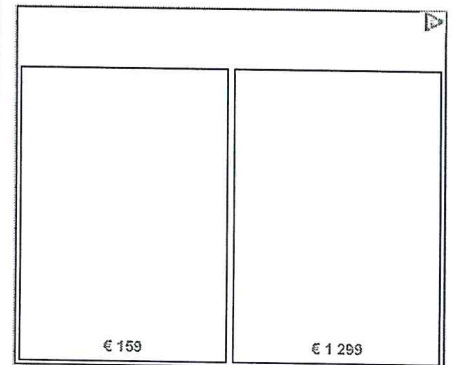
di **Accursio Sabella**
Articolo letto 15.241 volte

Volotea® - Offerta 19,99€

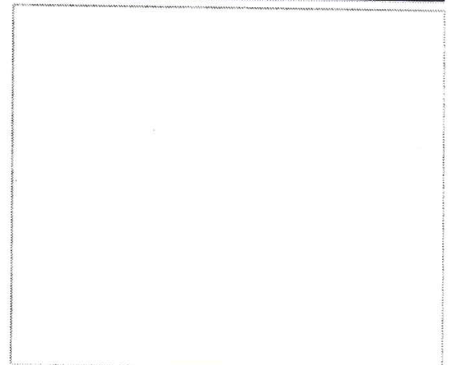
Quest' Estate 4 Destinazioni con voli da 19,99€! Qual é la Tua? Vai a volotea.com/Sconto



L'assessore Lantieri: "Non si tocchi l'ospedale di Piazza Armerina". Piano definito la prossima settimana.



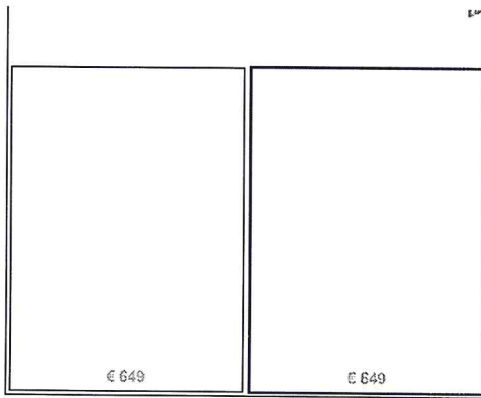
€ 159 € 1 299



-95%

1 Mese
Leggi il tuo quotidiano,
le edizioni locali e gli
allegati (D, il Venerdì, A...

€ 19,99
€ 1



PALERMO - La nuova rete

ospedaliera è pronta. O quasi. La prossima settimana approderà in commissione Salute, verrà sottoposta alla conferenza dei sindaci e verrà discussa con medici e sindacati. Ma cosa contenga, è ancora un segreto. O un mistero.

Il "caso" di Piazza Armerina

La questione, però, è già esplosa all'interno della giunta di Crocetta.

L'assessore alla Funzione pubblica, Luisa Lantieri ha infatti "avvisato" il collega Baldo Gucciardi: "Non tocchi il pronto soccorso di Piazza Armerina e Leonforte". È solo, questo, uno dei "teatri" della guerra degli ospedali. "Ma quel pronto soccorso non verrà chiuso", replica a Livesicilia l'assessore alla Salute. "Mi sono schierata - spiega la Lantieri - al fianco dei sindaci che hanno protestato contro la chiusura dei presidi della provincia ennese, perché oltre a essere un assessore, sono una cittadina e intendo difendere il mio territorio. Quella zona è povera dal punto di vista infrastrutturale ed Enna è difficilmente raggiungibile. Non possiamo privare il territorio di queste strutture. Anche perché - aggiunge - Piazza Armerina è una città tutelata dall'Unesco e accoglie 400 mila visitatori l'anno, è sede di un carcere e di tante scuole. Non venga negato a quei cittadini il diritto alla salute".

In attesa di due risposte da Roma

Insomma, la Rete ufficialmente non c'è ancora. Ma è già polemica. Nel frattempo, la Sanità siciliana è "sospesa". In attesa di una risposta romana. Anzi, di una "duplice" risposta. Perché se la rete ospedaliera seguirà, dopo le polemiche emerse in seguito alla diffusione di una prima "versione" inviata al ministero della Sanità, il cammino che la giunta si è imposto, ossia il coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, c'è anche un altro nodo da sciogliere. Ed è quello della cosiddetta "emergenza": si tratta di alcune specialità attualmente senza personale sufficiente: medici, infermieri, operatori socio-sanitari, molti dei quali in attesa da anni del via libera all'assunzione, visto che, pur essendo i vincitori di concorso sono rimasti "congelati" in graduatoria a causa dell'entrata in vigore del decreto Balduzzi che ha bloccato le stabilizzazioni.

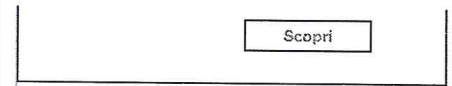
Le assunzioni della rete dell'emergenza

In quest'ultimo caso, bisogna far presto: quelle graduatorie scadranno il 31 gennaio prossimo. E quei lavoratori vedrebbero sfumare la possibilità dell'assunzione. "Attendo paziente", commenta Gucciardi, facendo riferimento appunto a una delle risposte romane. In particolare, del Ministero dell'Economia e delle Finanze: è questo che dovrà dare il via libera eventualmente a questa prima tranche di assunzioni, che non passeranno attraverso nuovi concorsi. "Potrebbero essere assunti domattina - conferma Gucciardi - ma se non abbiamo il via libera, possiamo fare poco". Nemmeno assicurare che quelle graduatorie non vadano in scadenza. "Posso solo dire - precisa l'assessore - che il governo nazionale è coinvolto ai massimi livelli. Io ho illustrato la situazione, dati alla mano. Adesso, come dicevo, attendo". Un "sì" che potrebbe, intanto, sbloccare tra le 1.500 e le duemila assunzioni, stando ai calcoli dell'assessorato.

I concorsi? In alto mare

Le restanti tremila, annunciate dal governo Crocetta, dovrebbero invece passare attraverso mobilità e concorsi, appunto. Ma solo dopo l'approvazione della rete ospedaliera da parte, stavolta, anche del Ministero della Sanità. Ma in questo caso, il cammino è più lungo. Come detto, stando alle indiscrezioni che filtrano dai palazzi, la Rete dovrebbe essere definita per la metà della prossima settimana. A quel punto dovrà andare in Commissione salute per un parere obbligatorio ma non vincolante, poi dovrà essere sottoposta alla Conferenza dei sindaci, quindi a sindacati, manager e medici. Poi dovrà essere inviata al Ministero. Se arrivasse il via libera, questo dovrà tradursi anche nella nuova modifica delle piante organiche delle aziende. Insomma, i concorsi non sono proprio dietro l'angolo. E adesso la tensione è alta.

La protesta dei lavoratori



LA LETTERA

**Storia del pm Nino Di Matteo
Un eroe nella città indifferente**



**TOSCANO SULLE ELEZIONI
L'America cambia tutto
Ecco perché**



**PALERMO
McCurry incanta
Prolungata
l'apertura**



**AD ALESSANDRIA
Egitto, fermati 2
motopesca mazzaresi
A bordo 14 membri
d'equipaggio**



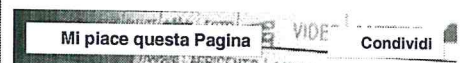
**LIVESICILIA CATANIA
Supermarket della
droga a Catania
Colpo ai Nizza,
scattano 29 arresti**



**PALERMO-LE
INTERCETTAZIONI
"Pezzo di cornuto, la
devi finire"
Pestaggio mafioso a
Porta Nuova**



**LIVE
SICILIA** Live Sicilia
240.202 "Mi piace"



"Il tempo dell'attesa - la denuncia dei sindacati Cimo e Fesmed - è finito. I medici e tutti gli operatori della Sanità siciliana hanno esaurito la pazienza. Da tre anni si attende che la Regione Sicilia partorisca la nuova Rete Ospedaliera ma, a parte i proclami mediatici dell'Assessore Gucciardi, non si hanno più notizie da settimane e tutto ciò è insopportabile. I Co.Co.Pro sono già scaduti e il 31 dicembre 2016 scadranno anche i contratti a tempo determinato e le graduatorie concorsuali bloccate da anni. E resterà così bloccata anche la mobilità, ennesimo smacco - aggiungono - per chi attende da anni. E a quel punto cosa succederà? Gli ospedali siciliani sono già in affanno e senza l'apporto di tutto il personale precario verranno letteralmente messi in ginocchio". I lavoratori e le sigle manifesteranno venerdì di fronte all'assessorato alla Salute.

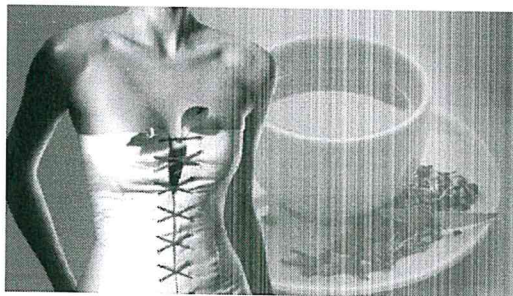
Gucciardi: "Attendo pazientemente"

"Oggi di sicuro c'è - spiega Gucciardi - che abbiamo 9.400 posti vacanti nella Sanità siciliana. E che non chiediamo un euro allo Stato. Attualmente spendiamo cento milioni in più del dovuto per contratti a tempo determinato: ma i direttori non hanno scelta, non possono assumersi la responsabilità di chiudere interi reparti. Io sto andando avanti, la Rete è praticamente pronta e presto la discuteremo con gli altri. Per il resto attendiamo, pazientemente". Un via libera, anzi due, da Roma.

share f 94 | t | G+ | in 0 | @ 0 | Mercoledì 09 Novembre 2016 - 12:12



Guadagna 6850€ al mese col suo PC: il trucco di Rosa e Fabio(rischio di mercato) L'Italia è sorpresa



Una Pianta Straordinaria Brucia i Grassi Accumulati Nel Tuo Corpo! Garcinia Cambogia Veda



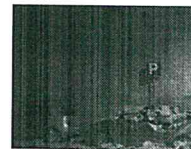
PROVINCIA DI PALERMO
Schianto mortale nella notte | Pioppo piange i tre giovani amici

f | t | G+ | in | @



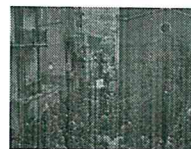
IN MARE
"Scossa di terremoto | tra Sicilia e Calabria"

f | t | G+ | in | @



LA GRANDE PAURA
Terremoto in Centro Italia | Nuova scossa: magnitudo 4.4

f | t | G+ | in | @



IN PROVINCIA DI PALERMO
L'addio a Giosuè, Angelo e Giacomo | Pioppo si ferma per un giorno

f | t | G+ | in | @



IMMAGINI VIOLENTE
Rissa sul volo Ryanair | Il VIDEO delle botte

f | t | G+ | in | @



PALERMO
Questo non è il cappuccino | accusato di violenza sessuale

f | t | G+ | in | @



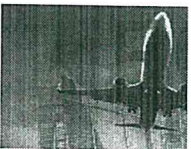
LESECUZIONE
Un whisky e il brindisi di morte | Così il boss affrontò la sua fine

f | t | G+ | in | @



PALERMO
Schianto con il camion a Brancaccio | Muore dopo 5 giorni in ospedale

f | t | G+ | in | @



L'INCHIESTA
Se volare dalla Sicilia a Milano | costa più che andare in Giappone

f | t | G+ | in | @

Il blitz

PER SAPERNE DI PIÙ
www.gdf.it
www.palermo.repubblica.it

Liste d'attesa con truffa e ricoveri "di favore" Il Civico al setaccio

Cinquanta finanzieri acquisiscono atti nei reparti e in direzione generale. Accuse di falso e peculato

IPUNTI

UN MIGLIAIO

Sono i casi al vaglio dei finanzieri che verificheranno la corrispondenza tra quanto certificato dai medici e la reale necessità di ricovero

IL RECLUTAMENTO

Come arriva in corsia il paziente che non transita dal pronto soccorso? È una delle domande al centro dell'inchiesta che abbraccia gli ultimi tre anni

NEL MIRINO

Durante l'acquisizione di atti al Civico, i finanzieri hanno visitato, tra gli altri, i reparti di chirurgia generale, chirurgia vascolare, chirurgia mammaria, neurochirurgia

LA DIREZIONE

La direzione generale del Civico con una nota ha precisato di avere assicurato ampia collaborazione e resta in attesa di sviluppi

GIUSI SPICA

Interventi chirurgici spacciati come urgenti per aggirare le liste d'attesa e ricoveri non necessari disposti solo per eseguire esami in tempi brevi e senza pagare il ticket, magari con l'aiuto del medico amico. Sono le ipotesi shock su cui stanno lavorando gli uomini del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Palermo, che ieri si sono recati in massa all'ospedale Civico per acquisire centinaia di documenti e cartelle cliniche negli uffici amministrativi e in molti reparti tra cui Chirurgia generale, Neurochirurgia, Chirurgia vascolare e Chirurgia mammaria. Un maxi-blitz ordinato dal sostituto procuratore Francesco Del Bene che ha aperto un fascicolo per truffa, peculato e falso.

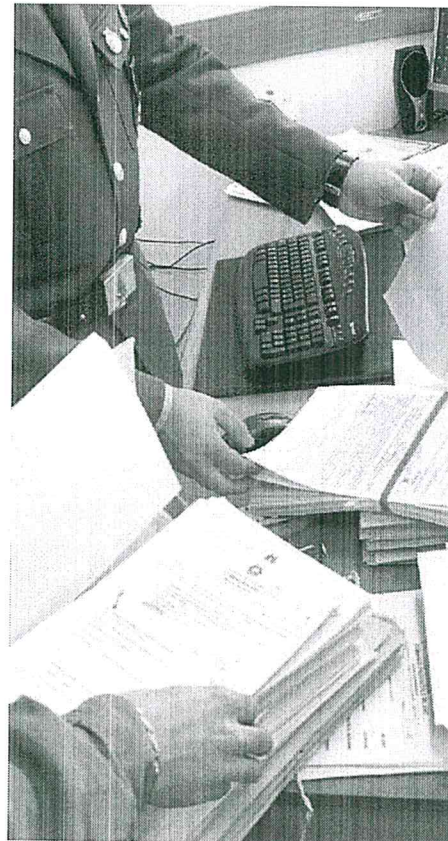
Al momento non si conoscono i nomi degli indagati. Quel che è certo è che l'inchiesta, partita nel 2014 da un esposto, accende i riflettori su un'ampia fetta di ricoveri eseguiti dal gennaio 2013 al giugno 2016. Il sospetto è che in alcuni reparti vigesse una sorta di lista d'attesa parallela per ottenere corsie preferenziali. Per prassi i ricoveri urgenti sono disposti dal

pronto soccorso, tutti gli altri (ovvero i ricoveri in elezione) devono essere autorizzati dall'accettazione centralizzata gestita dalla direzione medica di presidio che registra le richieste in un sistema informatico in ordine cronologico.

Ma esistono delle eccezioni. Possono essere ricoverati in urgenza, senza passare dal pronto soccorso, i pazienti trasferiti da altre strutture della rete sanitaria. Anche i medici dei reparti possono disporre un ricovero urgente mettendo nero su bianco, in un apposito certificato, che il paziente ha necessità immediata di essere ricoverato. La richiesta motivata deve

Al vaglio dei pm le degenze definite "urgentissime" negli ultimi tre anni

poi essere autorizzata dal pronto soccorso che vigila esclusivamente sulla regolarità "formale" della procedura. Un iter introdotto nel 2010 dall'ex manager Carmelo Pullara per tentare di arginare l'elevato numero di ricoveri urgenti disposti dai



ACQUISIZIONI

I finanzieri al Civico hanno acquisito copia di centinaia di documenti negli uffici amministrativi e nelle unità operative

tà dall'area di emergenza? Da chi e dove viene visitato prima del ricovero?

L'altro filone d'indagine riguarda i prericoveri, ovvero la fase antecedente all'intervento in cui i pazienti vengono invitati in ospedale per gli accertamenti: risulterebbe che in molti casi non sia seguito il ricovero. Può succedere che qualcuno non risulti più idoneo all'intervento. Oppure che sia lo stesso paziente a rifiutare ma in questo caso dovrebbe pagare il ticket sulle prestazioni già eseguite. Cosa che sarebbe avvenuta di rado.

«La direzione generale - ha detto il manager Giovanni Mi-

L'ipotesi della procura riguarda "corsie preferenziali" in alcune aree chirurgiche

reparti (oltre seimila).

Oggi i casi si sono ridotti a circa un migliaio all'anno. Ma i finanzieri vogliono verificare l'effettiva corrispondenza tra quanto il medico certifica e la necessità reale del ricovero. Possono esserci, infatti, casi più

gravi che meritano priorità. E qui si profila l'ipotesi di reato: falsificare un certificato creando urgenze fasulle per saltare la lista d'attesa.

Un altro aspetto riguarda il reclutamento. Come arriva in corsia il paziente che non transi-

giore - ha assicurato la più ampia collaborazione agli organi inquirenti e resta in attesa degli sviluppi». Sviluppi che potrebbero arrivare presto: oggi i ricoveri saranno di nuovo in corsia per acquisire altre carte.

Il caso. La giungla nelle agende di prenotazione per operazioni, visite mediche e persino esami clinici

Più di un anno per un intervento

Per un intervento di ernia o di colecisti non urgente all'ospedale Civico di Palermo un paziente è costretto ad aspettare oltre un anno. Chi ha bisogno di un'operazione alla prostata troverà prima di lui 500 persone. E più di dodici mesi passano anche per essere operati nel reparto di Chirurgia maxillo-facciale.

Anche chi ha bisogno di fare dei semplici esami da esterno, senza necessità di ricovero, deve armarsi di tanta pazienza: ci vogliono 150 giorni per una mammografia, 170 per un eco-

scondere abusi e "furbizie", come sospetta la procura di Palermo che ieri ha portato in corsia una cinquantina di finanzieri. Perché, se qualcuno ha "forzato la mano" - come ipotizza la procura - è proprio per aggirare le attese insostenibili denunciate anche dai sindacati medici.

Del resto anche l'attuale direzione sanitaria dell'ospedale, nei mesi scorsi aveva capito che qualcosa non stava funzionando. Soprattutto sul fronte dei ricoveri urgenti non disposti dal pronto soccorso ma direttamen-

te dai reparti attivando una procedura "alternativa". Con una circolare datata 2015 il direttore sanitario Rosalia Murè aveva già chiesto ai primari di limitare il numero di questi ricoveri, perché i controlli avevano evidenziato «il permanere di un uso non appropriato del percorso», e ricordava che «rappresenta una deroga all'accesso di norma dal pronto soccorso».

Se ne erano accorti già da tempo anche i sindacati dei medici Cimo e Anaoo, che in un dossier presentato in procura e alla

Corte dei conti avevano denunciato l'eccessivo potere concesso ai primari: «I pazienti che accedono in pronto soccorso e per i quali si rende necessario il ricovero attendono oggi molto più di ieri, in area di emergenza, per l'indisponibilità di posti letto».

Il dito è puntato soprattutto sulla procedura di ricovero decentrata introdotta dal manager Giovanni Migliore, che non prevede più la gestione dei ricoveri urgenti e programmati dal pronto soccorso come era stato

disposto dal suo predecessore Carmelo Pullara: «Si possono ricoverare nei vari reparti pazienti in regime di elezione a discrezione dei primari, come era in uso nelle cliniche del Policlinico di Palermo trasformate in case di cure del barone di turno».

Una procedura che il manager ha deciso di potenziare. Proprio ieri la direzione sanitaria ha comunicato ai medici che dal 14 novembre cambieranno le regole per i ricoveri programmati. Saranno i medici dei reparti a gestire le prenotazioni

Cinquecento persone aspettano una chiamata da urologia

color Doppler, 144 per una colonoscopia. Per non parlare delle visite ambulatoriali: per un appuntamento con un endocrinologo se ne parla fra un anno, mentre si deve aspettare più di quattro mesi per una visita con il chirurgo generale.

Nonostante leggi e decreti, le liste d'attesa sono ancora una giungla dove medici e pazienti rischiano di perdersi. Un groviglio inestricabile che può na-

la Repubblica Palermo

Pubblicità Legale

COMUNE DI ALCAMO

Oggetto dell'appello: Procedura aperta per la realizzazione di progetti di accoglienza degli enti locali in seno allo SPRAR. Individuazione soggetto attuatore. Metodo di gara: procedura aperta, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016, con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Resp. le Procedimento Dott.ssa Rosa Scibilia, tel.0924/21654. C.I.G. 6840848E57 Importo complessivo di € 3.233.471,43 oltre IVA di legge 5% se dovuta. Durata dell'appalto: 36 mesi prorogabile per altri 3 anni e discrezione dell'AC e in conformità alle indicazioni del Ministero dell'Interno. Data di presentazione dell'offerta e di partecipazione alla gara entro le **ore 10.00 del 25/11/2016** come previsto dal Bando di Gara e dal Capitolato di Appalto, visionabili sul sito internet: <http://www.comune.alcamo.it>, ip.it e presso l'Albo Pretorio Comunale. Pubblicato su GURS Parte II e III n. 44 del 04/11/2016.

IL DIRIGENTE
Dott. Francesco Maniscalchi



IN OSPEDALE Camici bianchi in ospedale

Centocinquanta giorni per eseguire una mammografia programmabile

accedendo in autonomia nel sistema informatico, senza passare dall'accettazione centralizzata. Il singolo medico valuterà caso per caso se un paziente meriti di essere ricoverato prima degli altri. «E questo - attacca Angelo Colodro, vicepresidente regionale Cimo - non farà altro che aumentare lo spazio per possibili abusi».



PALERMO

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

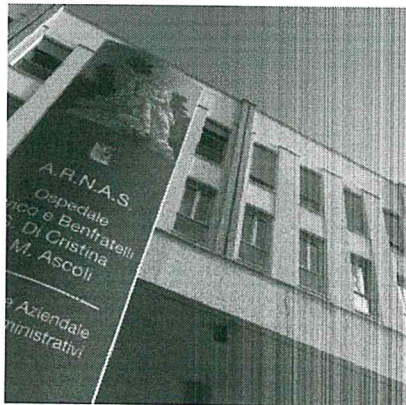
Palermo, blitz della guardia di finanza all'ospedale Civico per le liste d'attesa

Una cinquantina di finanzieri in borghese nei reparti e in direzione generale. Si indaga per truffa e peculato

di GIUSI SPICA



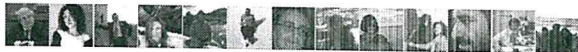
09 novembre 2016



Blitz della Guardia di Finanza all'ospedale Civico di Palermo. Da stamane circa cinquanta finanzieri del nucleo di polizia tributaria hanno chiesto copia di centinaia di documenti negli uffici amministrativi e nelle unità operative. Il pubblico ministero Francesco Del Bene ipotizza reati di truffa, peculato e falso nella gestione dei ricoveri e delle liste d'attesa per gli interventi chirurgici. L'inchiesta partita da un esposto si concentra sui ricoveri urgenti non transitati dal pronto soccorso effettuati dal gennaio 2013 al giugno 2016.

L'ipotesi è che in alcuni reparti chirurgici ci fosse una lista d'attesa parallela per ottenere corsie preferenziali nei ricoveri. In molte cartelle cliniche acquisite dai finanzieri ci sarebbero delle anomalie. Un altro filone riguarda i prericoveri, ovvero la fase antecedente all'intervento chirurgico: dai primi riscontri risulterebbe che in molti casi al prericovero non sia seguito il ricovero e dunque l'intervento chirurgico. Al momento non si conoscono i nomi degli indagati.

Mi piace You and 94 mila others like this.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Usa 2016: Trump verso la vittoria, le lacrime dei democratici

Palermo, blitz al porto: arresti per l'assalto al tir di pesce

Gioia Tauro: maxi sequestro di cocaina su nave portacontainer

CASE

MOTORI



Offro - Auto

Lancia MUSA Lancia Musa Platino 1 90 Cv Bicolore Usato garantito anno Berlina 80000 km Climatizzatore TEL 0922. 801212. . .

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Palermo

[Pubblica il tuo annuncio](#)

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

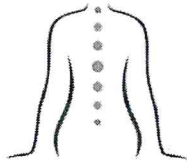
Inserisci parole chiave *(facoltativo)*

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il nur

Numero Verde
800 700800
ATTIVO DA
A DOMENI
ORE 10 ALL

[Ricerca necrolog](#)



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/)

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/)

Cerca ...

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/)

[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/)


[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/)



Linfomi, nuovi farmaci e nuove terapie sempre meno tossiche e più specifiche

10 novembre 2016 (<http://www.medisalute.it/linfomi-nuovi-farmaci-nuove-terapie-meno-tossiche-piu-specifiche/>)

Arianna Zito (<http://www.medisalute.it/author/ariannazito/>)  In evidenza (<http://www.medisalute.it/category/starred/>)

Ha preso il via questo pomeriggio a Palermo, la sesta **Conferenza internazionale dedicata alle innovative terapie per la cura dei linfomi** "Innovative Therapies for Lymphoid Malignancies".

Fino a sabato scienziati e clinici si confronteranno e relazioneranno sulle esperienze acquisite e sui risultati ottenuti in campo scientifico nella cura dei linfomi con particolare attenzione alle terapie innovative.

La Conferenza alla quale parteciperanno alcuni fra i più prestigiosi ricercatori del settore della biologia molecolare e cellulare dei linfociti come il professor **Riccardo Dalla Favera** dell'Istitute of Cancer Genetics Columbia University di New York, il professore **Carlo Croce** (Columbus U.S.A.) e il professore **Louis M. Staudt** (Bethesda, U.S.A.) è stata preceduta dal **workshop** "Advanced Imaging in Lymphoma" presieduto dal professore **Massimo Midiri**.

L'iniziativa è coordinata dagli oncoematologi **Caterina Patti** e **Corrado Tarella**.



"Per noi – dice **Caterina Patti**, Ematologia con trapianto di midollo osseo Osp. Riuniti Villa Sofia – Cervello, Palermo – è un grande onore poter ospitare alcuni fra maggiori **esperti internazionali e mondiali** di diagnostica e di ricerca di base e clinica delle **malattie linfoproliferative** quindi linfomi, leucemie croniche e mielomi in particolare.

L'incremento dei tumori è esponenziale ma per fortuna la probabilità di guarigione sta aumentando sempre di più. Ad un incremento d'incidenza corrisponde **una riduzione della mortalità** e questo grazie ai **nuovi farmaci e alle nuove terapie** che sono **sempre meno tossiche e più specifiche rivolte verso la cellula tumorale**. Nel campo delle malattie ematologiche è visto in maniera particolare ma lo riscontriamo ormai in quasi tutte le malattie neoplastiche".

Di tumore si può guarire?

"Nel campo ematologico devo dire che **riusciamo a guarire quasi il 70 per cento dei nostri pazienti**. Purtroppo c'è un 30 per cento di pazienti che non risponde bene alle terapie di prima linea e a quelle successive ma oggi grazie ai **farmaci biologici** abbiamo incrementato enormemente la speranza di poter guarire anche questi pazienti che sono resistenti alle **chemioterapie citotossiche**. Stiamo assistendo ad un cambiamento veramente epocale nel trattamento dei nostri pazienti utilizzando farmaci che vanno sempre più

specificamente a colpire la **cellula neoplastica** piuttosto che l'organismo in generale"

La chemioterapia ha un suo ruolo, ha consentito di guarire attualmente l'80 per cento dei pazienti con **Linfoma di Hodgkin** per esempio, quindi **non la possiamo abbandonare** finché non riusciremo ad ottenere gli stessi risultati con delle **terapie chemio free**, cioè senza chemio. In questo momento, stiamo cercando sempre più di abbandonarla in alcuni campi ma la strategia attuale è quella di **abbinare alla chemioterapia i farmaci target**. La nostra speranza è, quindi, di abbandonarla ma ancora siamo un po' lontani".

Arianna Zito

Tagged [farmaci biologici \(http://www.medisalute.it/tag/farmaci-biologici/\)](http://www.medisalute.it/tag/farmaci-biologici/) [linfomi \(http://www.medisalute.it/tag/linfomi/\)](http://www.medisalute.it/tag/linfomi/)

[malattie linfoproliferative \(http://www.medisalute.it/tag/malattie-linfoproliferative/\)](http://www.medisalute.it/tag/malattie-linfoproliferative/)

["Innovative Therapies fo Lymphoid Malignancies" \(http://www.medisalute.it/tag/innovative-therapies-fo-lymphoid-malignancies/\)](http://www.medisalute.it/tag/innovative-therapies-fo-lymphoid-malignancies/)

← [Linfomi, Palermo ospita la VI conferenza internazionale \(http://www.medisalute.it/linfomi-palermo-conferenza-internazionale/\)](http://www.medisalute.it/linfomi-palermo-conferenza-internazionale/)

Lascia un commento

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Terapie innovative per la cura dei linfomi, conferenza a Palermo con esperti internazionali



insanitas.it/terapie-innovative-la-cura-dei-linfomi-conferenza-palermo-esperti-internazionali/

10/11/2016

Da oggi sino a sabato prossimo Palermo torna ad ospitare la sesta conferenza internazionale dedicata alle innovative terapie per la cura dei linfomi **“Innovative Therapies for Lymphoid Malignancies”**. Scienziati e clinici si confronteranno e relazioneranno sulle esperienze acquisite e sui risultati ottenuti in campo scientifico nella cura dei linfomi con particolare attenzione alle terapie innovative.

Parteciperanno all'evento alcuni fra i più prestigiosi ricercatori del settore della biologia molecolare e cellulare dei linfociti come il professor Riccardo Dalla Favera dell'Institute of Cancer Genetics Columbia University di New York, il professore Carlo Croce (Columbus U.S.A.) e il professore Louis M. Staudt (Bethesda, U.S.A.).

L'Evento è organizzato attraverso la collaborazione scientifica della dottoressa Caterina Patti della Divisione di Ematologia con Trapianto di midollo osseo degli Ospedali Riuniti “Villa Sofia – Cervello” di Palermo e del professore Corrado Tarella della Divisione di Oncoematologia e terapie cellulari dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e docente dell'Università degli studi di Torino.

Nel pomeriggio di oggi (giovedì 10 novembre) l'inaugurazione, alle 18.30, alle terrazze dell'Antico Stabilimento Balneare di Mondello, a Palermo, con la lettura magistrale tenuta da un luminare del settore il professore John Gribben del St. Bartolomew Hospital di Londra introdotto dalla dottoressa Caterina Patti.

“Contiamo di istituzionalizzare sempre più la Conferenza di Palermo – sottolineano gli organizzatori **Patti e Tarella** – come luogo di riferimento ad alto livello scientifico per tutto il mondo della ricerca e terapia nell'ambito della Ematologia e dei Linfomi, dove poter presentare, discutere e vagliare le ricerche più all'avanguardia nel settore dei disordini linfoproliferativi con biologi molecolari, immunologi, patologi e clinici tra i più autorevoli a livello internazionale”.

Nei tre giorni di lavori, che proseguiranno venerdì 11 e sabato 12 novembre al Mondello Palace Hotel, con inizio alle ore 9, è previsto l'intervento di trenta relatori.

Sul tavolo, in particolare, finiranno i temi di patogenesi, le nuove opportunità diagnostiche, gli approcci terapeutici innovativi, in alcune delle principali forme di disordine linfoproliferativo quali: la leucemia linfatica cronica, il linfoma follicolare, il linfoma diffuso a grandi cellule, il linfoma a cellule T, il linfoma di Hodgkin e il Mieloma Multiplo.

IL WORKSHOP

L'apertura della conferenza sarà preceduta giovedì 10 novembre, alle ore 15.30, sempre alle Terrazze di Mondello, dal workshop “Advanced Imaging in Lymphoma” presieduto dai professori Roberto Lagalla e Massimo Midiri. Il workshop, a cui sono iscritti oltre 200 medici tra radiologi, onco-ematologi e medici nucleari, provenienti da tutta la Sicilia, verterà sui progressi tecnologici nell'ambito dell'imaging convenzionale e ibrido nella diagnostica dei linfomi. Al workshop interverranno come relatori il prof. Alberto Biggi (Santa Croce e Carle Hospital, Cuneo), il dottor Alessandro Stecco (Dipartimento di Radiologia, “Maggiore della Carità”, Novara) ed il professore Hersh Chandarana (Department of Radiology, New York University School of Medicine, New York). Gli argomenti delle rispettive relazioni verteranno sul ruolo attuale e prospettive future di PET/CT, Whole Body MRI e PET/MRI nei linfomi.



PALERMO

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Neonata morta a Catania, a giudizio quattro medici della clinica Gibiino

A processo andranno il neonatologo, l'ostetrica, l'anestesista e la ginecologa. Archiviata la posizione del direttore sanitario

Stampa

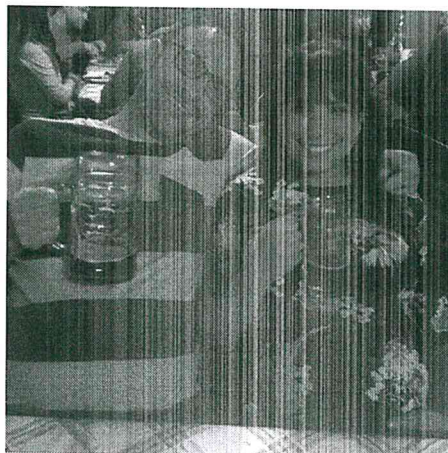


09 novembre 2016



Quattro medici a giudizio e uno prosciolto. E' la decisione del Gup Alessandro Ricciardolo a conclusione dell'udienza preliminare nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Nicole Di Pietro, **la piccola deceduta il 12 febbraio 2015 poco dopo la nascita nella clinica Gibiino**, mentre era in corso il trasferimento in ambulanza in un ospedale di Ragusa.

Nicole, l'album di famiglia col pancione



Slideshow

1 di 6

A processo, come chiesto dai Pm Alessandra Tasciotti e Angelo Brugaletta, andranno la ginecologa Maria Ausilia Palermo, il neonatologo Antonio Di Pasquale, e l'anestesista Giovanni Gibiino, indagati per omicidio colposo; e l'ostetrica Valentina Spanò per false attestazioni.

Funerali di Nicole, il corteo funebre con la bara in braccio ai genitori

CASE

MOTORI



Offro - Auto

Ford Kuga Ford Kuga 2.0 Tdci Titani 2013 Usato garantito anno 2013 Fuor SUV 90000 km Climatizzatore TELE 0922. 801212. . .

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca

Qualsiasi

Provincia

Palermo

Pubblica il tuo annuncio

a Palermo

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il nur

Numero Verde
800 700800

ATTIVO DA
A DOMENI
ORE 10 ALL

Ricerca necrolog



Giulietta e qualtro

Carlotta Ruggirello
NARRATIVA

Pubblicare un libro

Corso

Slideshow 1 di 13

Archiviata invece la posizione del direttore sanitario Danilo Audibert, indagato per favoreggiamento personale. Nel procedimento si sono costituiti parte civile l'assessorato regionale alla Salute ai genitori, nonni, bisnonni e zii della bambina, l'associazione Codacons e anche la casa di cura, che sarà nel processo anche col ruolo di responsabile civile. Prima udienza il 16 marzo.

Mi piace You and 94 mila others like this.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

La super Honda da 200 mila euro regina di Eicma

Russia, c'è un intruso nella rete: la sorpresa dei pescatori

Quando Barack Obama ridicolizzò Donald Trump nel 2011

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

quotidianosanità.it

Giovedì 10 NOVEMBRE 2016

Manovra. Via libera dalla commissione Affari Sociali. Ecco tutti gli emendamenti approvati: dalle nuove assunzioni alle gare di acquisto per i farmaci fino alle misure per gli ospedali in rosso

*Per le regioni si propone un concorso straordinario per l'assunzione a tempo indeterminato di personale a copertura del turn over nell'area indicata. Il personale così assunto avrà l'obbligo di permanere in tale area per almeno 8 anni dall'assunzione. E ancora il Ministero della Salute dovrà essere coinvolto nel progetto Human Technopole, e la Fondazione dovrà essere sottoposta al controllo della Corte dei Conti. **LA RELAZIONE, GLI EMENDAMENTI***

Via libera dalla commissione Affari Sociali alla legge di bilancio 2017. Il parere favorevole da parte dei deputati della XII commissione è arrivato insieme all'approvazione di numerosi emendamenti che, come già anticipavamo ieri, spaziano su diversi argomenti: da Human Technopole all'assunzione di nuovo personale sanitario, dalle procedure per le gare d'acquisto di farmaci fino alle misure per il sociale.

Nella relazione approvata si segnala alla commissione Bilancio l'opportunità di introdurre un meccanismo che consenta l'eventuale **trasferimento di risorse** tra i due Fondi, previsti dai commi 4 e 5 dell'articolo 59, rispettivamente per l'acquisto dei **medicinali innovativi** e dei **medicinali oncologici** innovativi, qualora l'importo stanziato per ciascun Fondo non venga interamente utilizzato per l'acquisto dell'una o dell'altra tipologia di medicinale.

Viene inoltre rilevato che gli stanziamenti stabiliti in relazione ai processi di **assunzione** e di **stabilizzazione del personale** del Servizio sanitario nazionale (ex articolo 59, comma 13) potrebbero rivelarsi insufficienti rispetto all'effettivo fabbisogno della rete ospedaliera, oggettivamente incrementato dall'obbligo di assicurare il rispetto delle normative europee in materia di articolazione dell'orario di lavoro.

Infine vengono segnalate le esigenze di incrementare le risorse volte ad **indennizzare i soggetti danneggiati da trasfusioni** con sangue infetto o da vaccinazioni obbligatorie, nonché le risorse del Fondo per gli interventi del **servizio civile nazionale** e del **Fondo per le non autosufficienze**.

Ma andiamo con ordine, analizzando punto per punto tutte le proposte di modifica approvate.

Human Technopole. All'**articolo 19** sono stati approvati tre emendamenti, dei quali uno a prima firma della capogruppo Pd in XII commissione **Donata Lenzi (Pd)** e due a prima firma **Anna Miotto (Pd)**, con i quali viene coinvolto nel progetto anche il **Ministero della salute**, "come richiederebbero le finalità e le attribuzioni della Fondazione", e si sottopone la stessa Fondazione al controllo della **Corte dei Conti**.

Criteri di determinazione del computo del patrimonio mobiliare ai fini ISEE per usufruire delle prestazioni e dei servizi alla collettività. All'**articolo 33**, viene aggiunto il 33-bis con un emendamento a prima firma **Paolo Coppola (Pd)** grazie al quale ai fini del computo del patrimonio mobiliare non si dovrà tener conto del valore dei depositi aventi ad oggetto i libretti di prestito sociale nel caso in cui l'emittente sia sottoposto a procedura concorsuale.

Fondo di sostegno alla natalità. Un emendamento di **Paola Binetti (Ap)** all'**articolo 47** stabilisce che il decreto di con il quale dovranno essere stabiliti i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo dovrà essere emanato entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Premio alla nascita e congedo obbligatorio per il padre lavoratore. All'**articolo 48**, l'emendamento a prima firma **Ileana Piazzoni (Pd)** dispone che il **premio alla nascita o all'adozione** di minore dell'importo di 800 euro, potrà essere **cumulabile con il bonus bebè** istituito dalla legge di stabilità 2015, per i soli nuclei familiari che si trovino in una condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 13.000 euro annui.

Un ulteriore emendamento di **Paola Binetti (Ap)** estende poi la durata del **congedo obbligatorio per il padre a tre giorni** (nel testo erano due), e **augmenta da 20 a 30 milioni l'onere derivante da queste misure** che dovranno essere finanziate con la riduzione per il medesimo anno del Fondo sociale per occupazione e formazione.

Buono nido e rifinanziamento del voucher asili nido. All'**articolo 49**, il **buono di 1000 euro**, a decorrere dal 2017, per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, viene esteso da un emendamento di **Paola Binetti (Ap)** anche all'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei **bambini al di sotto dei tre anni, affetti da gravi patologie croniche**. Due ulteriori emendamenti a prima firma **Ileana Piazzoni (Pd)** dispongono poi che per il rilascio del buono dovrà essere presentata idonea documentazione attestante non più solo l'iscrizione ma anche la **frequenza**, e che tale beneficio potrà essere riconosciuto a condizione che il nucleo familiare di appartenenza del genitore richiedente sia in una condizione economica corrispondente a un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) **non superiore ai 25mila euro annui**.

Efficientamento della spesa del Servizio sanitario nazionale. All'**articolo 58**, per quanto riguarda la **quota premiale** incrementata in via sperimentale dello 0,1 per cento del livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale per quelle Regioni in Piano di rientro che abbiano registrato miglioramenti, un emendamento a prima firma **Elena Carnevali (Pd)** chiarisce che, in caso di verifica negativa, non si abbia più una **perdita permanente** del diritto di accesso alla quota prevista, ma che venga limitata al solo 2017.

Un ulteriore emendamento a prima firma **Anna Miotto (Pd)** riscrive il comma 9 in tema di **deficit delle aziende ospedaliere** stabilendo che entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Ministro della salute presenti al Parlamento una relazione riguardante l'applicazione della norma da parte delle regioni. Tale relazione dovrà in particolare confrontare, per ogni azienda, i dati dell'esercizio 2015 con quelli del biennio precedente, nonché i volumi di attività svolti in ciascuna azienda nei medesimi anni.

Disposizioni in materia di assistenza sanitaria. All'**articolo 59** un emendamento a prima firma **Donata Lenzi (Pd)** sancisce che i **criteri per la classificazione dei farmaci innovativi** e a innovatività condizionata e dei farmaci oncologici innovativi, dovranno essere individuati con una determina del Direttore Generale dell'Aifa, ma previo parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica (CTS).

Un ulteriore emendamento a prima firma **Donata Lenzi (Pd)** in tema di **farmaci biosimilari** dispone che le procedure pubbliche di acquisto possano svolgersi mediante utilizzo di accordi quadro con tutti gli operatori economici titolari di medicinali a base del medesimo principio attivo quando i medicinali siano più di tre. A tal fine le centrali d'acquisto dovranno predisporre un lotto unico; la base d'asta dell'accordo quadro dovrà essere il prezzo medio di cessione dei medicinali al Servizio sanitario nazionale.

E ancora, un altro emendamento a prima firma **Donata Lenzi (Pd)** chiarisce che in caso di scadenza del brevetto o del certificato di protezione complementare di un farmaco biologico durante il periodo di validità del contratto di fornitura, l'ente appaltante, entro sessanta (e non più trenta) giorni dal momento dell'immissione in commercio di uno o più farmaci biosimilari contenenti il medesimo principio attivo, dovrà aprire il confronto concorrenziale tra questi e il farmaco originatore di riferimento.

Un'ulteriore proposta di modifica avanzata dalla capogruppo Pd in XII commissione ha sancito che al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi sanitari in riferimento all'area dell'emergenza urgenza e della terapia intensiva e del fabbisogno correlato alla riorganizzazione della rete ospedaliera e di emergenza-urgenza, nonché nel rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro, le regioni potranno indire, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un **concorso straordinario per l'assunzione a tempo indeterminato di personale del comparto sanità** a copertura del turn over nell'area indicata. **Il personale così assunto avrà l'obbligo di permanere in tale area per almeno otto anni dall'atto dell'assunzione.**

Infine, un emendamento a prima firma **Raffaele Calabrò (Ap)** ha disposto che con accordo da sancire entro il 31 gennaio 2017 in sede di Conferenza Stato Regioni verrà disposto, per il triennio 2017-2019, l'obbligo per gli

enti e le aziende del Servizio sanitario nazionale di procedere alla copertura di posti vacanti in organico attraverso **procedure di mobilità nella misura del 50 per cento** dei posti autorizzati per nuove assunzioni prima di espletare nuove procedure concorsuali.

Interventi diversi. All'**articolo 74** un emendamento a prima firma **Donata Lenzi (Pd)** sancisce che alle fondazioni bancarie viene riconosciuto, per l'anno 2017, un contributo, sotto forma di credito d'imposta, pari al 100 per cento dei versamenti volontari eccedenti quanto già previsto dalla normativa vigente effettuati, nell'ambito della propria attività istituzionale, in favore dei fondi speciali istituiti presso le regioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266.

Rideterminazione del Fondo per interventi strutturali di politica economica e del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili. All'**articolo 81** due proposte di modifica a prima firma, rispettivamente, **Anna Miotto (Pd)** ed **Elena Carnevali (Pd)**, vengono rivisti gli stati di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, limitatamente alle parti di competenza, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, limitatamente alle parti di competenza, e del Ministero della salute.

Giovanni Rodriguez



10 nov
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

IN PARLAMENTO

Manovra, disco verde della XII al pacchetto sanità. Da correggere: bonus natalità e piani di rientro in corsia. Più flessibilità sui fondi per gli innovativi e risorse sul personale

di Rosanna Magnano

 [Il parere della XII della Camera](#)

Disco verde della XII della Camera sulla pacchetto sanitario della manovra 2017, ma con alcune proposte di emendamenti. Tra questi: paletti basati sul reddito per i bonus natalità, maglie più larghe per i piani di rientro in corsia, flessibilità sui fondi per oncologici e innovativi e più fondi per il personale in sanità.

Bene dunque, sottolineano i deputati, le misure a sostegno della natalità e della genitorialità, ma serve un termine preciso per il decreto che dovrà definire le modalità di funzionamento del Fondo di sostegno alla natalità e requisiti reddituali per l'erogazione dei bonus.

Sulla grande sfida della ricerca, la XII suggerisce un maggiore coinvolgimento del ministero della Salute nella realizzazione del progetto scientifico e di ricerca «Human Technopole».

Perplessità sono espresse sul giro di vite previsto per i piani di rientro di ospedali, Aou e Irccs, con la necessità di prevedere un periodo di monitoraggio dei provvedimenti adottati dalle regioni.

Bene i fondi ad hoc per i farmaci oncologici e innovativi ma servirebbe un meccanismo che consenta l'eventuale trasferimento di risorse tra i due Fondi, « qualora l'importo stanziato per ciascun Fondo non venga interamente utilizzato per l'acquisto dell'una o dell'altra tipologia di medicinale».

E sul fronte del personale, i deputati della Commissione Affari sociali osservano che «i pur apprezzabili stanziamenti stabiliti in relazione ai processi di assunzione e di stabilizzazione del personale del Servizio sanitario nazionale (ex articolo 59, comma 13) potrebbero rivelarsi tuttavia insufficienti rispetto all'effettivo fabbisogno della rete ospedaliera, oggettivamente incrementato dall'obbligo di assicurare il rispetto delle normative europee in materia di articolazione dell'orario di lavoro».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

DAL GOVERNO
02 Ottobre 2015



9 nov
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

DAL GOVERNO

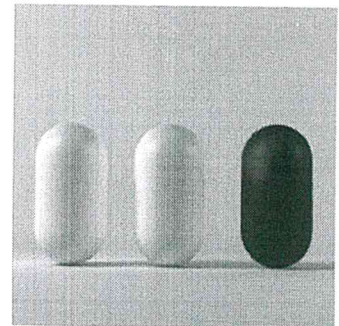
Manovra 2017, dalle Regioni stop ai bonus sui farmaci

di Ro. M.

[PDF](#) [Gli emendamenti delle Regioni sul pacchetto farmaci](#)

[PDF](#) [Il Commento delle Regioni al Disegno di legge di bilancio 2017](#)

Giù il tetto della convenzionata e su quello per gli acquisti diretti. Ritocco verso l'alto per la quota di payback da parte delle industrie farmaceutiche in caso di sfondamento della spesa ex ospedaliera per compensare i maggiori oneri a carico delle regioni sui farmaci innovativi. Nessuno tocchi le gare in equivalenza terapeutica delle centrali di acquisto. E sulle gare per i farmaci biologici a brevetto scaduto per i quali siano presenti sul mercato i relativi farmaci biosimilari, niente stravolgimenti del codice degli appalti. Sono questi in estrema sintesi i contenuti degli emendamenti al capitolo farmaci della Manovra 2017 proposti alla Camera dalla Commissione Salute delle Regioni. Un contro-pacchetto che mira di fatto a ridurre i bonus per la farmaceutica previsti dall'articolo 59 del Ddl di bilancio.



Fari puntati in particolare sulla definizione in capo all'Aifa dei criteri per la valutazione dell'innovazione. In caso di saturazione dei due fondi da 500 mln previsti per oncologici e innovativi, infatti, «assisteremo ad una riduzione della spesa attribuibile ai tetti di spesa - sottolineano le Regioni - per un valore pari ad 1 miliardo e pertanto una perdita per le regioni di circa 500-600 milioni».

Dunque, «Al fine di compensare i maggiori oneri a carico delle regioni potrebbero essere ipotizzabili delle misure correttive quali, ad esempio la ridefinizione di una quota di pay back da parte delle aziende farmaceutiche per lo sfondamento della spesa per acquisti diretti nella misura del 75% anziché del 50% e la riduzione del tetto per la farmaceutica convenzionata dal 7,96% al 7,00% e contestuale incremento del tetto per gli acquisti diretti dal 6,89 a 7,85».

Ma le Regioni vogliono anche blindare i risparmi sugli acquisti centralizzati. «L'eliminazione della possibilità alle centrali di acquisto di eseguire gare in equivalenza terapeutica - spiegano - oltre ad essere in evidente contrasto con le più elementari leggi del mercato e della concorrenza, impedisce alle regioni di poter acquisire economie valutabili, su base annua, a livello nazionale dell'ordine di 500-1.000 milioni di euro».

Frenata anche sulle gare che riguardano i biologici a brevetto scaduto. «Non è noto il motivo per cui si debba stravolgere il codice degli appalti - osservano - per una fattispecie specifica di beni che, fra l'altro hanno usufruito di una esclusività commerciale per oltre 20 anni».

E aggiungono: «A questo proposito è solo il caso di segnalare che sono in scadenza nei prossimi anni molti farmaci biologici fra i quali epoetina beta, interferon alfa, trastuzumab, rituximab, adalimumab, darbepoetina, bevacizumab ed altri che hanno già perduto la copertura brevettuale come epoetina alfa, somatropina, filgrastim, infliximab, insulina glargine, follitropina, etanercept con un fatturato complessivo

anno di circa 1,4 miliardi di euro. L'attivazione di procedure concorrenziale potrebbe portare economie non inferiori al 25-35 % con un risparmio non inferiore a 400 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)